

PROVINCIA DI FIRENZE – Comune di Fiesole DUOMO DI SAN ROMOLO



La Cattedrale o Duomo di San Romolo è la chiesa più importante della città di Fiesole, chiesa madre dell'omonima diocesi.

L'origine dell'edificio risale al 1028, quando il vescovo Jacopo il Bavaro decise di trasferire la cattedrale, che era fino ad allora presso la Badia, entro le mura della città, dedicandola a san Romolo, evangelizzatore di Fiesole.

Fu ampliato nel Duecento, come ricorda un'iscrizione datata 1260 sulla quinta colonna della navata destra, e ancora nel Trecento da Andrea Corsini. Nuove trasformazioni e abballimenti si ebbero nei secoli successivi, finché nel 1878-1883 l'architetto Michelangelo Maiorfi non fece un radicale restauro, che comportò la ricostruzione integrale della facciata. Il campanile risale al 1213 (alto 42,30 m), ma fu rifatto nel Settecento e nell'Ottocento venne dotato di coronamento con merlatura sporgente.

L'aspetto attuale è quello di una basilica romanica con lo schema a tre navate su colonne di pietra con capitelli figurati e fitomorfi, presbiterio rialzato sulla cripta e tetto a capriate.



L'interno è maestoso e severo nella sua semplicità. La navata centrale è adorna soltanto del paliotto dell'altare a commesso marmoreo (1273) e di due affreschi, *San Benedetto* (1420 circa) e *San Sebastiano* di Pietro Perugino (inizio Cinquecento), mentre alla parete sinistra è collocata la cattedra lignea di Sant'Andrea Corsini, realizzata nel 1371 da Pietro di Lando.

Nel presbiterio si trovano gli affreschi con *Storie di San Romolo* dipinti nel catino absidale alla fine del Cinquecento dal fiesolano Nicodemo Ferrucci, e all'altare maggiore il trittico tardogotico, commissionato nel 1450, di Bicci di Lorenzo, fiancheggiato agli altari laterali da trittici in stile neogotico dipinti nel 1886.

Sul lato destro del presbiterio si aprono due cappelle.

La cappella sepolcrale del vescovo Leonardo Salutati è il gioiello rinascimentale del Duomo e ospita il monumento funebre del vescovo in forma di sarcofago in marmo finemente scolpito da Mino da Fiesole e lumeggiato d'oro, che reca al di sotto, sopra una mensola, un busto-ritratto particolarmente realistico. Alla parete di fronte è situato un dossale marmoreo con la *Madonna in adorazione del Bambino tra San Leonardo e San Remigio*, coronato da una bellissima testa del Salvatore. Entrambe le opere sono firmate Opus Mini. In armonia con questi rilievi fu eseguita contemporaneamente da Cosimo Rosselli la decorazione pittorica condotta a tappeto su pareti e soffitto con le raffigurazioni degli *Evangelisti* e dei *Santi Leonardo e Giovanni Battista*.